

TI_GERICHTE 14.2001.21 vom 26. April 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-04-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2001.21

FR: TI_GERICHTE 14.2001.21 du 26 avril 2001

IT: TI_GERICHTE 14.2001.21 del 26 aprile 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Ex art. 174 cpv. 2 n. 1 LEF l'autorità giudiziaria superiore può annullare la dichiarazione di fallimento se il debitore, impugnando la decisione, rende verosimile la sua solvibilità e prova per mezzo di documenti che nel frattempo 1) il debito, compreso gli interessi e le spese, è stato estinto oppure 2) l'importo dovuto è stato depositato presso l'autorità giudiziaria superiore a disposizione del creditore, o che 3) il creditore ha ritirato la domanda di fallimento. L'autorità giudiziaria superiore può considerare fatti e prove nuovi, subentrati dopo la dichiarazione di fallimento (nova autentici o in senso proprio, ossia "echte nova", in contrapposizione agli pseudonova, ossia "unechte nova"), solo se risultano adempiuti i presupposti elencati all'art. 174 cpv. 2 n. 1-3 LEF. I nova autentici non vengono considerati d'ufficio, ma è il debitore che li deve espressamente far valere e provare con documenti, sempre che renda verosimile la sua solvibilità. Questa considerazione dei nova in senso proprio da parte dell'autorità giudiziaria superiore ha come scopo di evitare fallimenti senza senso di debitori ancora solvibili. La solvibilità può tra l'altro essere determinata ricorrendo al concetto opposto di insolvidità, concetto noto nella LEF. L'illiquidità deve essere oggettiva. Essa deve impedire al debitore di tacitare i suoi creditori alla scadenza dei loro crediti. Non deve infatti trattarsi di una difficoltà passeggera, il debitore deve bensì trovarsi per un periodo indeterminato in questa situazione. Un indizio di insolvidità può emergere dal numero e dal valore delle esecuzioni pendenti, così come pure da eventuali nuove istanze di fallimento pervenute posteriormente al decreto di fallimento in esame. Anche il fatto di non esser in grado di pagare modesti importi indica insolvidità. La solvibilità deve essere resa verosimile sulla base di riscontri oggettivi, quali giustificativi concernenti pagamenti, estratti bancari, contratti di credito ecc., mentre semplici dichiarazioni del debitore sono insufficienti. Dal debitore viene inoltre pretesa la produzione, già con l'atto di appello, di estratti dell'Ufficio di esecuzione. La questione della solvibilità influenza infatti pure la decisione sulla concessione dell'effetto sospensivo (Roger Giroud ; Basler Kommentar zum SchKG, vol. II., n. 25-26 ad art. 174 LEF; Amonn/Gasser , Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 36 n. 58 p. 294, § 38 n. 14 p. 305; Jürgen Brönnimann , Novenrecht und Weiterziehung des Entscheides des Konkursgerichtes gemäss art. 174 E SchKG, p. 446 ss. in Festschrift H.U. Walder, Recht- und Rechtsdurchsetzung, Zurigo 1994; SJZ 95 (1999) n. 8 p. 172). b) In prima sede il fallimento della _____ è stato decretato per il mancato pagamento nei confronti della _____ dell'importo di fr. 1'256.25. La relativa esecuzione n. _____ è stata saldata il 20 febbraio 2001 dalla debitrice con versamento all'UE di

Lugano (doc. B), per cui risulta adempiuto il requisito del pagamento di cui all'art. 174 cpv. 2 n. 1 LEF. Contemporaneamente l'appellante ha saldato anche l'esecuzione n. _____ promossa sempre dalla creditrice (doc. B). Per quel che concerne la solvibilità dell'appellante va osservato che dall'estratto delle esecuzioni 16 febbraio 2001 (doc. C) risultano tre esecuzioni della Confederazione risp. della Cassa di compensazione risalenti al luglio risp. agosto 1999 per le quali è stata concessa una dilazione di pagamento. Nell'anno 2000 sono state però promosse contro la _____ dalla Confederazione Svizzera risp. dalla Cassa di compensazione risp. dal Canton Ticino 10 ulteriori esecuzioni per importi anche elevati, il più elevato ammontando a fr. 12'211.50. Per 8 si è giunti al pignoramento risp. alla domanda di realizzazione. L'importo più modesto per cui è stata proseguita l'esecuzione ammonta a fr. 790.70, ad ulteriore dimostrazione che la debitrice non è in grado di pagare nemmeno importi di modesta entità, il che unito a quanto precede indica insolvibilità. L'appellante ha poi prodotto un preventivo per l'anno 2001 allestito dalla _____ dichiarando che con l'utile risultante di fr. 47'500.-- potrà far fronte entro la fine del 2001 ai propri debiti. Tale documento non è tuttavia sufficiente a rendere verosimile la sua solvibilità, trattandosi di un documento allestito su dati non verificabili, che d'altro canto non fornisce nessuna garanzia in merito al risultato d'esercizio della _____ e alla sua futura capacità di saldare i propri debiti. Sulla base delle precedenti considerazioni non può pertanto essere ritenuto che l'appellante ha reso verosimile la sua solvibilità. Non risultando quindi ossequiato il presupposto di cui all'art. 174 cpv. 2 LEF, la dichiarazione di fallimento della _____ non può essere annullata.

E. 1.1

. Di conseguenza è dichiarato il fallimento della _____ a far tempo da venerdì 4 maggio 2001 alle ore 10.00

E. 2

La tassa di giustizia di fr. 90.--, già anticipata dalla _____ resta a suo carico.

E. 3

Intimazione: _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello
Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.